



COMUNICATO STAMPA n. 199/23

Lussemburgo, 20 dicembre 2023

Sentenze del Tribunale nelle cause T-383/21 | Banque postale / SRB, T-384/21 | Confédération nationale du Crédit mutuel e a. / SRB, T-385/21 | BPCE e a. / SRB, T-387/21 | Société générale e a. / SRB, T-388/21 | Crédit agricole e a. / SRB, T-389/21 | Landesbank Baden-Württemberg / SRB, T-397/21 | BNP Paribas / SRB

Calcolo dei contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico per il 2021: il Tribunale annulla la decisione del Comitato di risoluzione unico riguardante talune banche francesi e tedesche per insufficienza di motivazione

Per ragioni di certezza del diritto, il Tribunale mantiene tuttavia gli effetti di tale decisione per un periodo ragionevole che non può superare sei mesi, in attesa di una nuova decisione del SRB

Il Fondo di risoluzione unico (SRF o FRU) è un fondo di emergenza utilizzabile in tempi di crisi, che mira a prevenire il fallimento degli enti creditizi e di talune imprese di investimento una volta esaurite le soluzioni alternative. Finanziato dallo stesso settore bancario, tale fondo è costituito dai contributi ex ante versati dagli enti dei 21 paesi che fanno parte dell'Unione bancaria. L'importo di tali contributi ex ante è stabilito in funzione di una componente legata alle dimensioni e al rischio.

Nel 2021, il Comitato di risoluzione unico (SRB o CRU) ha fissato l'importo dei contributi ex ante dovuti da diversi enti per il periodo di contribuzione 2021. Taluni enti creditizi stabiliti in Francia e in Germania contestano l'importo di tali contributi e chiedono l'annullamento della decisione del SRB dinanzi al Tribunale. Essi ritengono, tra l'altro, che il SRB non abbia rispettato il suo obbligo di motivazione per quanto riguarda la determinazione del livello-obiettivo annuale per il periodo di contribuzione 2021.

Il Tribunale **annulla la decisione del SRB** riguardante tali enti. Esso ritiene infatti che il SRB abbia **violato il suo obbligo di motivazione** nel determinare il livello-obiettivo annuale. Tale livello-obiettivo è essenziale per il metodo di calcolo dei contributi ex ante, che consiste nella ripartizione dell'importo del livello-obiettivo annuale tra tutti gli enti interessati. Orbene, la motivazione di una decisione di un'istituzione, di un organo o di un organismo dell'Unione riveste un'importanza del tutto particolare per consentire all'interessato di decidere con piena cognizione di causa se intende proporre un ricorso contro tale decisione e affinché il giudice competente possa esercitare il suo controllo. In concreto, il Tribunale rileva che il metodo di determinazione del livello-obiettivo annuale presentato nella decisione contestata come base per la determinazione dell'importo del livello-obiettivo annuale non è coerente con il metodo effettivamente applicato dal SRB, come illustrato in udienza.

Il Tribunale considera inoltre, per quanto riguarda i ricorsi proposti dagli enti creditizi stabiliti in Francia, che la violazione dell'obbligo di motivazione con riferimento alla determinazione del livello-obiettivo annuale costituisce parimenti una violazione dei principi di buona amministrazione e di tutela giurisdizionale effettiva.

Dopo aver constatato che la decisione contestata era viziata da una violazione delle forme sostanziali senza tuttavia

contenere alcun errore che ne inficiasse la legittimità nel merito, il Tribunale dichiara che, per ragioni connesse alla certezza del diritto, occorre mantenere gli effetti di tale decisione fino all'entrata in vigore, entro un termine ragionevole che non può superare sei mesi a decorrere dalla pronuncia della sentenza, di nuove decisioni del SRB che fissano il contributo ex ante al SRF degli enti creditizi interessati per il periodo di contribuzione 2021.

IMPORTANTE: Il ricorso di annullamento mira a far annullare atti delle istituzioni dell'Unione contrari al diritto dell'Unione. A determinate condizioni, gli Stati membri, le istituzioni europee e i privati possono investire la Corte di giustizia o il Tribunale di un ricorso di annullamento. Se il ricorso è fondato, l'atto viene annullato. L'istituzione interessata deve rimediare all'eventuale lacuna giuridica creata dall'annullamento dell'atto.

IMPORTANTE: Avverso la decisione del Tribunale può essere presentata impugnazione alla Corte entro due mesi e dieci giorni a decorrere dalla data della sua notifica, limitatamente alle questioni di diritto.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna il Tribunale.

Il testo integrale e, se del caso, le sintesi delle sentenze ([T-383/21](#), [T-384/21](#), [T-385/21](#), [T-387/21](#), [T-388/21](#), [T-389/21](#) e [T-397/21](#)) sono pubblicati sul sito CURIA il giorno della pronuncia.

Contatto stampa: Cristina Marzagalli ☎ (+352) 4303 8575

Immagini della pronuncia della sentenza sono disponibili su «[Europe by Satellite](#)» ☎ (+32) 2 2964106

Restate in contatto!

